

**CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA
DEL GIORNO DEL SIGNORE**

V Domenica di Quaresima



Resurrezione di Lazzaro, inizi del XII sec., S. Angelo in Formis (CE)

È la 5a domenica di quaresima, di una quaresima strana, che è coincisa con le restrizioni di questa pandemia.

Abbiamo dovuto accettare che gli incontri con i familiari e gli amici fossero un rischio per la salute nostra e dei nostri cari. Abbiamo dovuto considerare rischioso anche radunarci insieme per l'Eucaristia, perché il luogo dell'esperienza di salvezza non venisse profanato, diventando il luogo del contagio e della morte. Anche in questa tribolazione, con la preoccupazione per il futuro economico del paese intero, con l'ansia per la salute dei malati, con il dispiacere per coloro che sono morti, ci raggiunge il Giorno del Signore. La Domenica è un giorno che è anticipazione della Pasqua, della liberazione e della pace che viene dalla vittoria di Cristo. E proprio per le ombre di questi giorni è ancor più un dono prezioso che il Signore fa a ciascuno di noi. E non solo per noi stessi, ma anche per coloro che ci sono accanto, per i vicini di casa, perché la vittoria di Cristo sulla morte riempia di speranza i nostri giorni. L'ascolto del Signore, la preghiera, la carità, il riposo, il perdono, la riconciliazione, la giustizia, sono tutte occasioni che possono santificare questo giorno, possono renderlo promessa e aurora del giorno di liberazione e di salute, di raduno e di consolazione, che aspettiamo con fiducia.

Gesù che chiama Lazzaro fuori dalla morte, chiama anche noi a scuoterci e a risollevarci nella fede in lui. «Io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio»

Introduzione

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: La speranza è la virtù che ci mette in moto; è il pensiero di un futuro che oggi non si vede ancora, ma siccome ci sarà, è capace adesso di determinare scelte, rinunce, proposte, progetti. Quella meta è la risurrezione alla fine dei tempi, quando parteciperemo definitivamente e completamente alla gloria di Cristo. Per quella speranza noi camminiamo nel mondo, senza lasciarci smarrire dai segni di morte e di rovina, perché siamo chiamati e attirati a quella vita piena. Mettiamoci davanti al Signore e chiediamogli umilmente perdono.

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

Guida: O Padre, fonte di speranza per chi cammina nella tua lode, invia il tuo Spirito per formare in noi un cuore semplice, che abbia la gioia di credere e la volontà di obbedire alla parola del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Vangelo

1° Lettore: Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Giovanni**

(Forma breve: Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio

Commento

2° Lettore: Non lasciamoci imprigionare dalla tentazione di rimanere soli e sfiduciati a piangerci addosso per quello che ci succede; non cediamo alla logica inutile e inconcludente della paura, al ripetere rassegnato che va tutto male e niente è più come una volta. Questa è l'atmosfera del sepolcro; il Signore desidera invece aprire la via della vita, quella dell'incontro con Lui, della fiducia in Lui, della risurrezione del cuore, la via dell'"Alzati! Alzati, vieni fuori!". E' questo che ci chiede il Signore, e Lui è accanto a noi per farlo.

Sentiamo allora rivolte a ciascuno di noi le parole di Gesù a Lazzaro: "Vieni fuori!"; vieni fuori dall'ingorgo della tristezza senza speranza; sciogli le bende della paura che ostacolano il cammino; ai lacci delle debolezze e delle inquietudini che ti bloccano, ripeti che Dio scioglie i nodi. Seguendo Gesù impariamo a non annodare le nostre vite attorno ai problemi che si aggrovigliano: sempre ci saranno problemi, sempre, e quando ne risolviamo uno, puntualmente ne arriva un altro. Possiamo però trovare una nuova stabilità, e questa stabilità è proprio Gesù, questa stabilità si chiama Gesù, che è la risurrezione e la vita: con lui la gioia abita il cuore, la speranza rinasce, il dolore si trasforma in pace, il timore in fiducia, la prova in offerta d'amore. E anche se i pesi non mancheranno, ci sarà sempre la sua mano che risolveva, la sua Parola che incoraggia e dice a tutti noi, a ognuno di noi: "Vieni fuori! Vieni a me!". Dice a tutti noi: "Non abbiate paura".

Anche a noi, oggi come allora, Gesù dice: "Togliete la pietra!". Per quanto pesante sia il passato, grande il peccato, forte la vergogna, non sbarriamo mai l'ingresso al Signore. Togliamo davanti a Lui quella pietra che Gli impedisce di entrare: è questo il tempo favorevole per rimuovere il nostro peccato, il nostro attaccamento alle vanità mondane, l'orgoglio che ci blocca l'anima, tante inimicizie tra noi, nelle famiglie,... Questo è il momento favorevole per rimuovere tutte queste cose.

[Papa Francesco, Omelia del 2 aprile 2017 a Carpi (MO)]

Professione di Fede

Guida: Con Marta e Maria, sorelle di Lazzaro, con quei molti che nel Vangelo credettero in Gesù, con i discepoli di tutto il mondo e di tutti i tempi, anche noi professiamo la nostra fede.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

*Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

Guida: Gesù è la risurrezione e la vita. Segnati dalla malattia e dalle tribolazioni di questi giorni, invociamo il Salvatore per avere accesso alla sua vita e nutrire così la nostra speranza nel regno dei cieli, che si anticipa anche oggi con segni consolanti della vittoria di Cristo sul male.

Tutti: Abbi pietà di noi, Signore.

Letto: Perché la Chiesa testimoni con forza la sua fede nel Signore Gesù Cristo, anticipando la vita del mondo che verrà nella misericordia, nella preghiera, nella giustizia, nel perdono, nella compassione, nel soccorso. *Preghiamo.*

Letto: Perché ascoltiamo con fede la parola di Gesù Cristo e ci lasciamo attirare da lui a vivere fin d'ora la sua vita eterna e divina, con coraggio, prendendo le distanze dal male e dal peccato che la smentiscono. *Preghiamo.*

Letto: Per gli anziani soli, per i malati in isolamento, per le persone impaurite per le minacce alla salute del tempo presente, perché trovino nel Signore il conforto e la speranza, anche attraverso la nostra simpatia e disponibilità. *Preghiamo.*

Letto: Per coloro che per ragioni di servizio, di emergenza, di cura sono costretti ad uscire di casa per il bene comune, perché il Signore li custodisca e li protegga. *Preghiamo.*

Letto: Per le nostre parrocchie, perché impariamo dalle restrizioni e dalle rinunce di questi giorni il valore della nostra testimonianza comunitaria e, al termine dell'emergenza, possiamo riprendere a costruire la casa di Dio in mezzo agli uomini con una partecipazione piena e fruttuosa. *Preghiamo.*

Letto: Per i nostri cari defunti, e soprattutto per coloro che in questi giorni sono morti lontano dagli affetti dei familiari. Il Signore li accolga nel suo paradiso, in attesa della risurrezione dell'ultimo giorno. *Preghiamo.*

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Guida: Incoraggiati dal Signore Gesù Cristo, nostra vita e nostra risurrezione, accogliamo il suo insegnamento e diciamo insieme:

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli...

Orazione

Guida: Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo, morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue offerto sull'altare dalla tua Chiesa anche per noi, liberaci da ogni colpa e da ogni male, fa' che siamo sempre fedeli alla tua Parola e non siamo mai separati da te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Tutti si fanno il segno della croce mentre la guida dice:

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci illumini sempre con la sua presenza.

R. Amen.

Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:

***Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.***